



I Segni della Terra, i Segni della Guerra. Valcamonica e Arco Alpino: le due linee portanti dell'iconografia rupestre preistorica

di Andrea Arcà*

ABSTRACT

The interpretation of thousands of years of figures, scenes and themes found in the cycle of rock art from the 4th to the 1st millennium B.C. shows themes that express themselves in two main traditions, namely associated with the sphere of the "earth" and with the sphere of the "war". As signs of "earth" one can interpret all those figures and compositions connected more or less directly to the theme of planted fields and agriculture and represented in both schematic and proper figurative ways. As signs of "war" one can instead interpret all figures and scenes in which weapons or the human figures who hold them and "demonstrate" them are placed at the centre stage of the illustration. Although such dual interpretative scheme follows clear patterns in terms of chronological presentation and degrees of prominence in given periods, this type of duality is obvious in nearly all prehistorical periods. This analysis indeed supports the suggestion of a substantial semantic partition inside the articulated complexity of the interpretation theory of rock art in the alpine region and Valcamonica in particular. The demonstration of such semantic partition and the subsequent more complex research of its (possible) secondary and more subtle meanings - also and above all metaphorical - can represent a useful element inside the interpretative process. After having clarified its chronological aspects, this semantic partition could define, even tentatively, the deep motivational and cultural implications of prehistorical rock art.

RIASSUNTO

L'analisi interpretativa delle figure, delle scene e dei temi che compongono lo sviluppo millenario del ciclo istoriativo rupestre dal IV al I millennio a.C. evidenzia una dualità tematica che si concretizza in due filoni principali, legati rispettivamente alla sfera della "terra" e alla sfera della "guerra". Per segni della "terra" si possono intendere tutte quelle figure e tutte quelle composizioni connesse più o meno direttamente alla tematica della coltivazione e dell'agricoltura, sia in senso schematico che in senso più propriamente figurativo. I segni della "guerra" a loro volta comprendono tutte le figure e tutte le scene nelle quali l'arma o la figura umana che la impugna e la "di-mostra" si pongono al centro dell'evidenza rappresentativa. Benché lo sviluppo di tale doppia linea interpretativa abbia una chiara implicanza in termini di successione cronologica e di maggiore o minore preminenza in alcune fasi, la duplicità è evidente in quasi tutte le fasi preistoriche e lascia intendere una prima e sostanziale partizione semantica all'interno del più articolato complesso ideologico dell'iconografia rupestre alpina e camuna. L'evidenziazione di tale partizione semantica e la conseguente ricerca dei (possibili) e più complessi significati secondi e ulteriori, anche e soprattutto metaforici, può costituire un utile tassello all'interno di un percorso interpretativo che, una volta chiariti i termini cronologici, possa definire, anche tentativamente, le profonde implicazioni motivazionali e culturali dell'iconografia rupestre preistorica.

* Dott. Andrea Arcà
Cooperativa Archeologica "Le Orme dell'uomo"
Piazzale Donatori di Sangue, 1
25040 Cervero (Bs) ITALY
Email: aa_arca@yahoo.it

